

Ecco la casa della finanza innovativa «Addio a Londra, noi siamo pronti»

Milano, trentadue startup con Banca Sella per drenare investimenti

Luca Zorloni
MILANO

LE PRIME trentadue startup hanno già aderito, l'obiettivo è di allargare il raggio e coinvolgere altre aziende del fintech. A Milano ieri è stata inaugurata la casa della finanza innovativa. Fintech District, progetto firmato dal gruppo Banca Sella e dalla società di coworking Copernico, è un palazzo di dodici piani di fronte al nuovo grattacielo di Regione Lombardia, pensato come uno spazio per aggregare le startup che stanno rivoluzionando i sistemi della finanza in Italia.

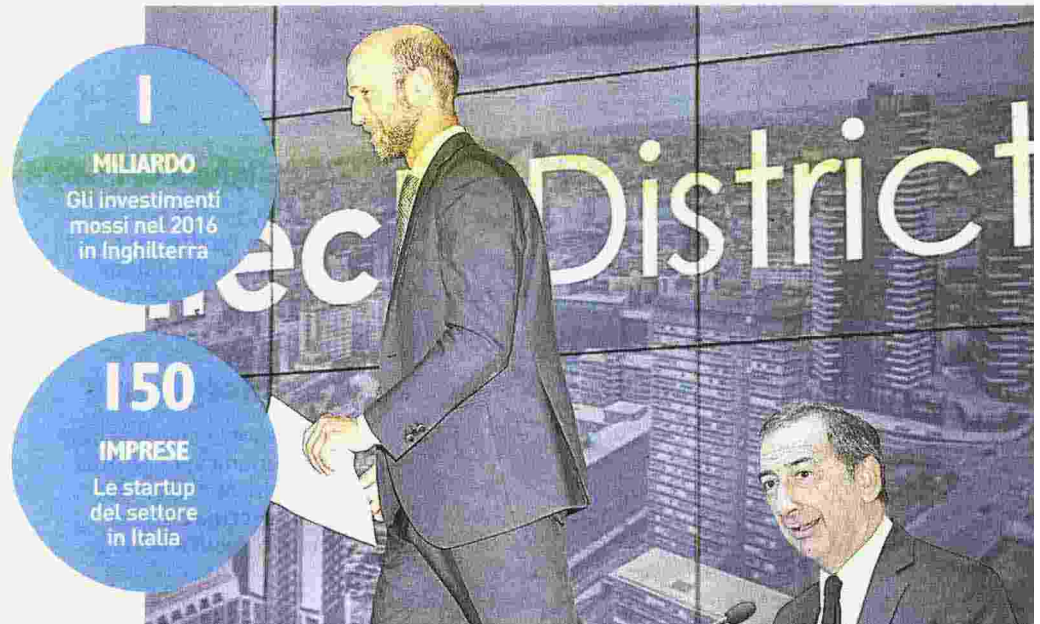
DAI PAGAMENTI digitali, come Satispay, che ieri ha chiuso un accordo con Coop per integrare il proprio metodo alle casse, a partire dai supermercati della Lombardia, agli sviluppatori di sistemi legati alla blockchain e alla criptovalute, come Blockchain lab. Dalla prima società di consulenza finanziaria digitale al 100%, Moneyfarm, a Credimi, che offre sistemi di anticipo delle fatture per le imprese. Dalla piattaforma di prestiti social Soisy al sito di crowdfunding Tip Ventures. L'obiettivo è restituire a Milano un ruolo di pri-

mo piano nella corsa alla finanza del futuro. Il fintech, per l'appunto, che può aumentare la competitività della metropoli anche nell'attrazione di investitori esteri in fuga dal Regno Unito post Brexit. In Inghilterra nel 2016 il fintech ha mosso investimenti per un miliardo di euro, contro i 50 milioni dell'Italia, che pure conta 150 startup nel settore. E dire, come ha ricordato il presidente del gruppo Sella, Maurizio Sella, nel Medioevo i «lombardi» erano noti in Europa come prestatori

di denaro, tanto da meritarsi l'intitolazione di una strada, Lombard Street.

IL MINISTRO dell'Economia e delle finanze, Pier Carlo Padoa-Schioppa, ha inaugurato il distretto osservando che «il fintech non ci dice dove andiamo, ma come possiamo andarci, come valorizzare il nostro capitale umano e le nostre località». E il numero uno del Tesoro ha sottolineato che, riguardo al fintech, «il Paese deve produrre un capitale umano migliore e i li-

velli di istruzione superiore sono inadeguati per le competenze che danno». Il vicedirettore della Banca d'Italia, Fabio Panetta, ha annunciato che «nei prossimi giorni daremo avvio al «Canale Fintech», uno spazio dedicato a queste tematiche i cui riferimenti saranno pubblicati sul nostro sito istituzionale. Il canale rafforzerà il confronto con gli operatori di mercato». Mentre il sindaco di Milano Giuseppe Sala ha rilanciato la proposta di agosto: «Portare la Consob all'ombra della Madonnina».



Il passato

Nel Rinascimento il ruolo internazionale dei banchieri meneghini era forte in tutta Europa. L'obiettivo è tornare a dettare legge nel settore.

Il futuro

Sfruttare appieno le possibilità offerte dallo sviluppo di app destinate al mercato di crediti e investimenti. Molte le aziende già attive.



Il sindaco rilancia la richiesta avanzata al Governo: portiamo sotto l'ombra della Madonnina la sede nazionale della Consob

INTERVENTI
Il ceo di Banca Sella
Pietro Sella
A destra, Beppe Sala

